



■ Questa guida è nata grazie al contributo di tanti climber locali e non ai quali va il mio ringraziamento: Roberto Armando, Fulvio Balbi, Bandito & Princessa, Elisabetta Belmonte, Vincent de Bentzmann, Renato Berruti, R. Bolzan, Francesco Bordo, David & Sebastian Bush, Lorenzo Carlini, Elisabetta Caserini, Lorenzo Cavanna, Laura Bibo Colnaghi, Alessio Colombo, Alessandro Comi, Marcello Cominetti, Cristian Core, Guido Cortese, Giorgio Delfino, Renato Renna Delfino, E. Dotta, Gianni & Gianni Duregato, Heinz Enz-Antonini, Dimitri Fascio, Matteo Felanda, Daniela Feroletto, Gerardo Jerry Fornaro, Luca Fida, Gilberto Garbi, Gianni Ghiglione, Claudia Giglio, Riccardo Giovannetti, Falk Heinicke, Guido Jafelice, Luca Lenti, Fulvia Mangili, Rossana Mamberto, Marco Marchese, Sabina Mao, Giovannino Giova Massari, N. Mazzardo, Nicola Minuto, Marzio Nardi, Marco Panizza, Sandro Pans Pansini, Corrado Coral Pizzorno, Luciano Pizzorni, Marco Pukli, Aristide Quaglia, Gian Paolo Rivara, Giovanni Rocca, Giorgio Rosasco, Gianni Salvarani, Natalino Nat Sini, Daniele Ciccio Sciuto, Fulvio Scotto, Smarro's Team, Domenico Domingo Spatari, Michele Stagno, Carlo Voena, Marco Zambarino, Chiara Zunino.

■ Copyright: Idee Verticali / Andrea Gallo

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

■ Redazione: Idee Verticali Edizioni, Loc. Ondro Verdebio, 5 - I 1025 Gressoney St. Jean (AO)

www.ideeverticali.it

Info@ideeverticali.it

■ Editing: Deborah Alterisio

■ Progetto grafico: Deborah Alterisio (www.side-design.it - info@side-design.it)

■ Disegni: Deborah Alterisio

■ Foto: Andrea Gallo (www.gallocklick.com), Ricky Felderer (95)

■ Traduzioni: Martin Lochner

■ Stampa: Grafiche Spirito, Cosseria (SV)

■ Prima edizione: marzo 2008

FINALE 007



ANDREA GALLO

FINALE 007

ROCK CLIMBING A FINALE LIGURE





INDICE

■ FINALE 007	pg.	6	■ PIAN MARINO	pg.	118
■ CARTINA FALESIE	pg.	12	■ Pilastrino Mirovino	pg.	120
■ NUMERI UTILI	pg.	20	■ Scoglio di Avalon	pg.	121
■ LEGENDA	pg.	22	■ Paretina di Pian Marino	pg.	122
■ CAPRAZOPPA	pg.	26	■ BRIC SCIMARCO	pg.	126
■ Cava di Rio Fine	pg.	29	■ Antri rossi	pg.	130
■ Il Cimitero	pg.	30	■ Parete centrale	pg.	132
■ L'Orizzonte	pg.	32	■ S. ANTONINO	pg.	136
■ Parsifal	pg.	33	■ La Grotta	pg.	139
■ Pietra del Sole	pg.	34	■ Rovine	pg.	140
■ Canazei	pg.	36	■ Zambaland	pg.	141
■ ROCCHE DELL'ORERA	pg.	38	■ Terzo Livello	pg.	142
■ PARETINA DI FINALBORGO			■ TRE FRATI	pg.	144
	pg.	42	■ BRIC GRIGIO	pg.	146
■ ROCCA DI PERTI	pg.	44	■ Il Grottino	pg.	148
■ Parete delle Gemme	pg.	50	■ Settore Sinistro	pg.	150
■ Placca dell'Oasi	pg.	53	■ Placca Inferiore	pg.	152
■ Settore Ombre Blu	pg.	56	■ Placca Superiore	pg.	153
■ Pancia dell'Elefante	pg.	60	■ Settore Destro	pg.	154
■ Settore Placca Piotti	pg.	62	■ KATTEDRALE	pg.	155
■ Scimmiodromo	pg.	68	■ SAKRESTIA	pg.	159
■ Settore Centrale	pg.	71	■ KONVENTO	pg.	162
■ L'Olimpo	pg.	74	■ BRIC DEL FRATE	pg.	165
■ Settore Settentrionale	pg.	76	■ Parete dell'Aquila e Caffettiera	pg.	168
■ Il Giardino	pg.	82	■ Settore Sinistro	pg.	170
■ Versante Nord	pg.	84	■ Settore Centrale	pg.	172
■ Il Grotto	pg.	88	■ Settore Destro Nord	pg.	174
■ T-Grotto	pg.	90	■ Settore Destro Ovest	pg.	176
■ PLACCA DELLE CASE VALLE			■ BRIC PIANARELLA	pg.	180
	pg.	92	■ Il Sasso	pg.	183
■ LA PARETE DIMENTICATA			■ La Mansarda	pg.	184
	pg.	96	■ Settore del Paretone	pg.	186
■ Parete Dimenticata	pg.	97	■ Settore Centrale	pg.	194
■ Grotta dell'Edera	pg.	100	■ I Missili	pg.	196
■ MONTE SORDO	pg.	103	■ BRIC SPAVENTAGGI	pg.	199
■ Le Tecchie	pg.	106	■ Superpanza	pg.	202
■ Alveare e Placca di Mu	pg.	108	■ Placca dei Maleducati	pg.	206
■ Settore Centrale	pg.	111	■ L'Attico	pg.	211
■ Lo Specchio	pg.	114	■ MONTE CUCCO	pg.	215
■ I Coralli	pg.	116	■ Settore Orientale	pg.	220
			■ Cucco 2	pg.	222

FINALE 007



■ Settore della Torre	pg. 224	■ Falesia della Volpe	pg. 334
■ Settore Centrale	pg. 227	■ Falesia del Sole	pg. 336
■ Canyon	pg. 232	■ Falesia della Luna	pg. 338
■ Fenia o Anfiteatro	pg. 236	■ Il Vascello	pg. 340
■ Piccolo Canyon	pg. 242	■ Estathe	pg. 342
■ Campanile-Placca del Polpaccio	pg. 244	■ BASTIONATA DI BORAGNI	
■ Sahara Wall-Machetto	pg. 246		pg. 343
■ RIAN CORNEI	pg. 250	■ Avancorpo	pg. 347
■ Settore Italsider	pg. 258	■ Il Pilastro	pg. 348
Un Domani	pg. 260	■ Sasso Scorpion	pg. 350
Bouldering Un Domani	pg. 263	■ Grotta della Strapatente	pg. 351
Buridda	pg. 264	■ Bastionata Settore Sinistro	pg. 355
Falesia dell'Invidia	pg. 264	■ Bastionata Settore Centrale	pg. 359
Italsider	pg. 266	■ Bastionata Settore Destro	pg. 360
Gelateria nel Bosco	pg. 268	■ Sasso Crazy Brothers	pg. 363
Falesia del Castagno	pg. 269	■ LACREMÀ	pg. 366
■ Ciappo delle Conche	pg. 270	■ Settore Basso	pg. 368
Arma du Bo	pg. 271	■ Settore Alto	pg. 370
Falesia Bassa	pg. 273	■ BRIC RESEGHE	pg. 372
Falesia degli Amici	pg. 274	■ CASA DEL VAGHÉ	pg. 374
■ Omo Ora	pg. 275	■ ROCCA DEGLI UCCELLI	pg. 378
■ La Consolle	pg. 278	■ Parete Principale	pg. 381
■ La Goletta	pg. 280	■ Avancorpo	pg. 384
■ Gola dei Briganti	pg. 282	■ Cresta degli Uccelli	pg. 385
Dimenticatoio	pg. 287	■ Bouldering Cresta degli Uccelli	pg. 386
■ Placconata Settore Sinistro	pg. 289	■ ROCCA DI CORNO	pg. 387
■ Antro delle Streghe	pg. 294	■ Settore Est	pg. 390
■ Placconata Settore Principale e Avancorpo	pg. 295	■ Settore Sud-Est	pg. 394
■ Falesia della Tranquillità e Falesia del Guru	pg. 300	■ Settore Sud	pg. 395
■ Falesia dell'Eco	pg. 303	■ Settore Ovest	pg. 399
■ Falesie di Camelot	pg. 308	■ LE MANIE	pg. 402
■ Orso, Parsifal e Nirvana	pg. 312	■ Museo dell'Uomo	pg. 405
■ Falesia del Silenzio	pg. 316	■ Monolocale	pg. 406
■ Striature Obese	pg. 320	■ Mesa Verde	pg. 407
■ Tempio del Vento	pg. 323	■ CAPO NOLI	pg. 408
■ VAL DI NAVA	pg. 326	■ Dancing Dalle	pg. 410
■ Grotta dei Balconi o Domus Aurea	pg. 330	■ I Pilastri	pg. 412
■ Grotta dei Pipistrelli	pg. 332	■ Nolitudine	pg. 413



■ Alle soglie dei 40 anni di arrampicata a Finale, che ricorrono nel 2008, questa 007 è la settima guida di arrampicata del Finalese. Una zona che ha vissuto tutta l'evoluzione dell'arrampicata, dall'alpinismo al free climbing e quindi l'arrampicata sportiva.

Momenti che si possono leggere tra le oltre duemila vie distribuite in decine di settori. Oltre i numeri, l'arrampicata nel Finalese ha mantenuto negli anni una connotazione unica, che attraversa tanti periodi diversi continuando ad essere il motore portante dei climber locali.

Per i Finaleros, quelli autentici, la pratica stessa dell'arrampicata è strettamente legata all'ambiente naturale circostante. Quello che rende unico il Finalese sono le pareti, la quantità e la qualità della roccia, ma soprattutto i luoghi dove le pareti sono inserite, territori che non appartengono ai soli rocciatori e per questo vanno mantenuti integri e selvaggi come accaduto per milioni di anni, al cospetto dei quali questi 40 anni di arrampicata sono veramente pochi.

■ VECCHIO E NUOVO

Finaleros, gente strana, popolo di individualisti, anarchici e poco inclini al clientelismo. Così si spiega che ad ogni guida siamo qui a raccontare perché il costo dell'attrezzatura delle nuove vie ricade interamente sui climber, fatto incredibile in una cittadina dove l'arrampicata ha creato un vero e proprio movimento turistico. Invece è così, in 40 anni non si è mosso niente, gli amministratori continuano a fare promesse e i climber a tirare fuori i soldi; da ormai 20 anni alcune realtà economiche come **Rockstore** hanno investito nelle chiodature e richiodature, così da permettere la nascita di nuove falesie e la richiodatura di quelle esistenti.

iVert aderisce pienamente a questa filosofia assieme a **Rockstore**, suo partner storico, anche perché (come pure accaduto per Oltrefinale) pensa che sia dovere degli editori di guide di arrampicata essere attivi contribuendo alla chiodatura delle falesie.

Aderiscono a questo progetto anche tutti gli **inserzionisti pubblicitari** presenti in questa guida; il loro appoggio è determinante allo sviluppo dell'arrampicata finalese, gestita direttamente dai climber e dal sostegno di questi partner.

■ ETICA, AMBIENTE...

Qualcosa sull'etica dell'arrampicata finalese, da sempre attenta ad una tradizione che innanzitutto vede la roccia come qualcosa di finito e non modificabile, per cui non è tollerata la pratica di scavare appigli.

Allo stesso modo vengono rispettati i vecchi itinerari in fase di richiodatura, riprendendo le linee originali e non stravolgendo la quantità di chiodi presenti.

Nel chiodare e richiodare è ormai divenuto lo standard l'utilizzo di tasselli chimici, gli unici ad assicurare un notevole livello di sicurezza sulla tenera Pietra di Finale. Anche le catene per le soste sono considerate poco estetiche: due tasselli con i maillon-rapide sono sicuramente meno visibili ed ugualmente pratici.



Con una simile quantità di vie, appare ridicolo tracciare itinerari uno attaccato all'altro, basta guardarsi intorno per capire che c'è ancora tanto spazio.

Cartelli indicatori per le falesie? Meglio dei piccoli bolli di vernice; se ogni frequentatore (trekker, biker, climber...) avesse la sua cartellonistica, il finalese diventerebbe un baraccone, così come di pessimo gusto appaiono scritte di vernice, pietre incollate o peggio piastrelle col nome alla base delle vie; una piccola scritta a pennarello è più che sufficiente.

E poi... da sempre a Finale ci si perde per raggiungere le falesie, capita anche ai più grandi conoscitori della zona; poi piano piano si capisce dove inizia un sentiero, si trova la traccia che va nella valletta giusta, ci si trova sempre meno immersi nelle spine, si arriva alla falesia voluta, si scende da Pianarella senza perdersi... lentamente si diventa Finaleros.

FINALE 007

■ In 2008 Finale will celebrate 40 years of climbing history. This 007 edition is the 7th climbers' guide of the Finalese. The Finalese is a zone, which went through all the different climbing stages from alpine climbing, to soloing and now to sport climbing. Moments, which are recorded in more than 2000 routes, spread over dozen of sectors. Apart from the increasing number of routes, climbing in the Finalese has maintained its unique connotation and has continued to motivate local climbers throughout these very diverse periods. For the Finaleros, the authentic ones, the practice of climbing is tightly coupled to the surrounding environment. What makes the Finalese so unique are not only its crags and the quantity and quality of rock but also the places where these cliffs are located. Places, which don't just attract climbers. For this reason they are maintained, as they were for millions of years, as wild and untouched as possible. Compared to this history, 40 years of climbing are really incredibly few.

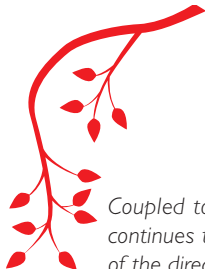
■ 2008 werden es 40 Jahre, dass in Finale geklettert wird und der vorliegende 007 ist immerhin schon die siebte Auflage des Kletterführers. Von den Trainingsrouten der Alpinisten über das "Freeclimbing" der 80er Jahre bis hin zu den heutigen Sportkletterrouten ist Finale ein perfektes Abbild der verschiedenen Stile und Trends in der jüngeren Geschichte des Kletterns und so findet ein jeder mit Sicherheit unter den mehr als 2.000 Routen seine Ziele für mehr als einen Urlaub.

Aber Klettern in Finale ist mehr als nur Grade und Namen, ist vor allem auch Naturerlebnis in grandioser Landschaft. Eigentlich ganz nah am Trubel der Riviera, aber doch auch wieder ganz weit weg in den bewaldeten Tälern des ligurischen Hinterlandes, in denen die Zeit seit vielen Jahren stehengeblieben scheint.

OLD AND NEW - ALT UND NEU...

■ The Finaleros are strange people. They are individualists, anarchists and people little inclined to please the masses. For this reason we are here to point out in every new guidebook that the cost of bolting has been entirely paid for by the climbers. This is incredibly in a town where climbing has led to a real boom in tourism. But regardless of this boom, this is unfortunately the case. The politicians continue to make promises and the climbers continue to come up with the money. However for more than 20 years the local economy, including the **Rockstore**, has invested in the development and re-bolting and has thus made the development of new sectors and the re-bolting of existing ones possible.

Idee Verticali (iVert), together with its historical partner **Rockstore**, truly follows this philosophy, not only because we think (as is the case for Oltrefinale) that it is a must for the editors of climbing guidebooks to actively contribute to the bolting cost of crags.



Coupled to this project are also all the advertisers in this guidebook. Their help has been and continues to be important for the development of climbing in the Finalese. Climbing is the result of the direct input by the climbers and the subsidisation by these partners.

■ *“Finaleros” sind ein Volk von Individualisten, sind anarchisch, sind unangepasst und fühlen sich im touristischen Mainstream ganz und gar nicht zu Hause...*

Daher haben sie auch nie die notwendige Lobbyarbeit bei den öffentlichen Stellen geleistet und die örtliche Bürokratie hat außer vielen Versprechen bis heute keinen erwähnenswerten Beitrag zur Erschließung neuer Felsen oder zur Sanierung der bestehenden Gebiete geleistet, obwohl der Klettertourismus an Bedeutung immer mehr gewonnen hat und die Kletterer (und neuerdings auch die Mountainbiker) zu den Haupteinnahmequellen in den touristisch schwachen Wintermonaten geworden sind.

*So sind die einzigen beiden Institutionen, die seit mehr als 20 Jahren in die Erschließung der Felsen investieren, der Kletterladen **Rockstore** in Finalborgo und der Verlag **Idee Verticali (iVert)** (seit einigen Jahren übrigens auch in die Erschließung in Oltrefinale). Auch ein Teil der Erlöse aus dem Verkauf dieses Buches verwandelt sich wieder in Haken, ebenso sind die Inserenten nicht nur bloße **Werbepartner**, sondern tragen durch ihr finanzielles Engagement dieses Konzept mit.*

ETHICS, ENVIRONMENT... - ETHIK, AMBIENTE...

■ *Something on the climbing ethics of the Finalese. It follows the tradition to see the rock as something finished and not modifiable and for that reason chipping, drilling etc of holds is not tolerated.*

Old routes are respected to the same degree. When old lines are re-bolted the original lines are followed and no unnecessary quantity of bolts is added.

These days resin bound bolts have become the norm for bolting and re-bolting of routes. Only they guarantee a high level of security on the soft rock of Finale. Also chains at the top of routes are considered not particularly aesthetic. Two ring bolts with a maillonate karabiner are certainly less visible and equally practical.

Considering the high number of routes in the area it seems ridiculous to put up routes one next to the other. It is often sufficient to look around in order to understand if there is still enough space.

With signs for each crag the Finalese would soon turn into a theme park considering that each visitor (trekker, biker, climber...) would have their own signs. Over the years bad taste in form of writing in varnish, stones glued on, or even worse, little tiles with route names at the base of the routes has appeared. However small writing with a pen is more than sufficient. And then... as always, in Finale, one gets lost on the way to a crag. This happens even to people who know the area very well but slowly one learns where a path starts, where a little track is to be found that leads to the right valley, one ends up less often in the brambles, one actually arrives at the crag one initially set out for, one walks down from Pinarella without getting lost and... slowly but surely one becomes a Finaleros.

■ *Es gibt ein paar Aspekte von Grundsatzfragen der Kletterethik bis zu ganz pragmatischen Dingen, die sich die Finaleros auf die Fahnen geschrieben haben und es wäre schön, wenn auch alle auswärtigen Kletterer diese Prinzipien beachten.*

An oberster Stelle steht der Respekt vor dem Fels und die totale Ablehnung Griffe zu schlagen. Der Respekt vor den Erstbegehern ist ein anderer wichtiger Aspekt und so wurden alle Routen



immer im gleichen Stil saniert, in dem sie erstbegangen wurden, und nicht "modernem" Sicherheitsstandards angepasst (was ganz und gar nicht heißen soll, daß sie nur für Hasardeure geeignet wären).

Nach vielen Problemen mit herkömmlichen Bohrhaken, deren Grund der relativ weiche Kalk in Finale ist, haben sich geklebte oder zementierte Haken durchgesetzt.

Die Umlenkungen werden, um unauffällig zu bleiben, nicht mit Ketten, sondern nur mit Schraubgliedern ausgestattet.

Platz für neue Routen ist übrigens auch immer noch, man muß nur die Augen aufmachen und die Wälder durchstreifen, anstatt den Fehler zu begehen, an dicht erschlossenen Felsen zwischen zwei Routen noch eine weitere hineinzuzwängen.

Ein anderes Thema ist das Anschreiben der Routennamen an den Einstiegen: angeklebte Steine, Fliesen, Metallplatten, Gemälde in größeren Dimensionen sind nicht nur meistens häßlich, sondern fehl am Platze. Wenn schon, dann genügt ein kleiner Pfeil und ein unscheinbarer Name.

Und noch eines: in der Macchia und den Wäldern der verschiedenen Täler hat sich schon so mancher verlaufen, ist fluchend durch Unterholz geirrt, hat den Führerautor verwünscht und dann entweder entnervt aufgegeben oder einen ganz anderen Felsen als den ursprünglich ausgesuchten "entdeckt". Aber die meisten sind dann doch irgendwann zu Kennern der verschlungenen Pfade geworden und haben gelernt, wie die Täler und Tälchen und die Hochebenen zueinanderliegen und sind damit auf dem besten Weg zu Finaleros zu werden...

■ DOV'È FINALE

Finale Ligure si trova in **Liguria** a 25 Km da **Savona**, in direzione Ventimiglia - Nizza, e tutte le sue pareti sono nell'immediato entroterra o nei pressi della costa come per Capo Noli e la Caprazoppa.

Facilmente raggiungibile con l'**autostrada A10** Savona-Ventimiglia, e collegata con le principali autostrade provenienti dal nord e dal sud Italia. Arrivando da **Savona** si esce al casello di **Feglino** (per le pareti di Cucco, Pianarella, Spaventaggi, Bric del Frate, Scimarco, Bric Grigio, Kattedrale, Sakrestia, Konvento, Rian Cornei, Boragni) oppure al casello di **Finale Ligure**, che è invece l'unica uscita possibile provenendo da **Ventimiglia** e dalla **Francia**.

WHERE IS FINALE - WO IST FINALE

■ The climbing area of **Finale Ligure** is situated in **Liguria**, near **Savona** (25 Km) and all the crags lie in a succession of valleys in the hills behind Finale Ligure. **Finale Ligure** is easily reached by taking the Savona-Ventimiglia motorway (**A10**), with an exit at **Feglino** (for Pianarella, Cucco, Spaventaggi, Bric del Frate, Scimarco, Kattedrale, Sakrestia, Konvento, Bric Grigio, Rian Cornei, Boragni) and an exit at **Finale Ligure**.

■ **Finale Ligure** ist eine Stadt in **Ligurien**, etwa 25 km westlich von **Savona** bzw. 50 km westlich von **Genua**, in deren hügeligem Hinterland sich zahlreiche Felsen finden. Wenn man von Norden kommt, verlässt man die **A10** an der Ausfahrt **Feglino** oder der Ausfahrt **Finale Ligure** (je nach gewähltem Gebiet/siehe Übersichtskarte).



FINALE 007



